

Flotilla, sciopero generale il 22 settembre. I sindacati di base: “Pronti a paralizzare il Paese”

 ilsecoloxix.it/genova/2025/09/11/news/flotilla_calp_droni_guerra_assemblea-15305065

September 11, 2025

Genova - Sciopero generale il 22 settembre, «ma se la situazione precipita prima si anticiperà la mobilitazione. Anche in modalità fuori dalle regole. Bisogna bloccare tutto. Tutta l'Italia». Così **Guido Lutrario**, segretario nazionale del Calp - collettivo autonomo lavoratori portuali - all'assemblea organizzata da **Global Sumud Flotilla**, lavoratori portuali, sindacato Usb e dall'associazione Music for Peace a Genova. Non c'è abbastanza spazio al Circolo dell'autorità portuale di via Albertazzi per contenere i partecipanti all'incontro, tanto che vengono messi degli altoparlanti in strada per permettere a chi è rimasto fuori di ascoltare. «Mobilitarci significa bloccare i porti, le stazioni, le autostrade, con muraglie umane ai varchi per fermare le attività. Con azioni che paralizzano il Paese, per obbligare il Governo a mettersi da una parte o dall'altra - continua Lutrario - Facciamo appello a tutte le organizzazioni sindacali per far convergere le altre agitazioni nella data del 22 settembre».

A collegarsi da Siracusa, dove sono pronte a partire altre imbarcazioni della flotta italiana della Global Sumud Flotilla, che si uniscono al primo gruppo di barche già salpate dalla Tunisia, anche **José Nivoi** del Calp, il genovese partito per la missione con **Stefano Rebora** della ong Music for Peace: «Gli attacchi degli ultimi giorni non ci demoralizzano. Preparare il terreno per una mobilitazione è fondamentale: la tanta partecipazione da tutta Italia scalda il cuore. Scaldare i motori, perché se ci bloccano bisogna bloccare tutto. Le notizie che arrivano dalla Francia ci insegnano».

A intervenire con un videomessaggio anche **Francesca Albanese**, relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati. «Questo è un messaggio per i portuali che ringrazio dal profondo del cuore per i vostri principi, per le vostre parole, per il vostro impegno e la resistenza dinanzi all'abominio - ha detto - Sono con voi: se fanno del male alla Flotilla bisogna bloccare il sistema che non permette di rompere l'assedio».

Dopo i comizi, i **partecipanti all'assemblea** hanno dato il via a un corteo diretto in via Scarsellini, dove sorge la sede della Zim, società di trasporti israeliana.

Lo sciopero generale dei sindacati di base: “Gli attacchi alle imbarcazioni sono veri e propri atti di guerra”

I sindacati di base **Cub**, **Adl** e **Sgb** annunciano uno sciopero generale nazionale di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata di lunedì 22 settembre "per manifestare il sostegno incondizionato alla missione umanitaria della Global Sumud Flotilla e chiedere la tutela dei volontari impegnati a portare aiuti al popolo palestinese". "Uno sciopero contro il genocidio in corso in Palestina e la fornitura di armi a Israele, vista anche l'assenza di un intervento concreto da parte del Governo italiano per prenderne le distanze - motivano i

sindacati in un comunicato congiunto -. Chiediamo sanzioni a Israele e la rottura delle relazioni diplomatiche e commerciali dell'Italia verso Israele". "Il Governo italiano tace pilatescamente anche sulla arrogante minaccia del Governo israeliano di considerare terroristi le centinaia di volontari imbarcati per portare aiuti e sostegno al popolo palestinese - denunciano -. Bocche cucite anche sugli attacchi, veri e propri atti di guerra, subiti da due imbarcazioni della Flotilla vicino a Tunisi". Per i sindacati "il livello di ferocia dell'azione militare israeliana è tale da suscitare l'indignazione per gli orrori che la popolazione di Gaza subisce ma i governi in Europa hanno deciso, come quello italiano, di girarsi dall'altra parte e fingere di non vedere e non sapere cosa sta subendo il popolo palestinese".

La sindaca di Genova **Silvia Salis**

«Avevo già scritto a Tajani di porre attenzione ai nostri connazionali in questa missione e chiaramente le notizie che arrivano sono preoccupanti, anche in relazione all'escalation internazionale con gli attacchi di Doha. Siamo molto preoccupati per l'incolumità dei nostri connazionali e chiediamo al Governo di seguire molto da vicino questa spedizione». Così la sindaca di Genova **Silvia Salis** ha commentato l'avvio della spedizione umanitaria che ha come obiettivo quello di portare aiuti via mare sulle coste di Gaza.